BSTDMF500G - BSPMIO500O - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000066 - 29/09/2026 - IV - I
P.T.O.F. 2026/2029

Istituto Formativo Archimede

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2026/2029

A.S. 2026/2027

(P.T.O.F.)

INDICE

OFFERTA FORMATIVA 4
ANALISI DEL CONTESTO 4
PROGETTO EDUCATIVO 5
FINALITÀ, OBIETTIVI E METODI: 5
STRUTTURA E SERVIZI 6
ORGANIGRAMMA PROVVISORIO 7
ATTIVITÀ DIDATTICA 8
CALENDARIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' 8
ORARIO PROVVISORIO DELLE LEZIONI 8
COLLOQUI GENITORI/DOCENTI 11
CONSIGLI DI CLASSE 11
COLLEGIO DOCENTI 11
I DOCENTI 11
PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DIDATTICA 11
STUDENTI ATLETI AGOSNISTI 11
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO) 12
EDUCAZIONE CIVICA 12
SISTEMA DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE 13
VALUTAZIONE FINALE DELL'ANNO SCOLASTICO 13
VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA 13
CANDIDATI PRIVATISTI 14
SPORTELLO ASCOLTO 14
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA 14
ORIENTAMENTO IN ENTRATA 14
ORIENTAMENTO IN USCITA 15
COMPETENZE IN USCITA E PROFILO DELLO STUDENTE 15
IL SISTEMA DEL CREDITO SCOLASTICO 16
CREDITI FORMATIVI 17
CREDITO SCOLASTICO ESAMI DI IDONEITA' 17
CREDITO SCOLASTICO ESAMI PRELIMINARI 17
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE 2
REGOLAMENTO DI ISTITUTO 3
PREMESSA 3
ORARIO PROVVISORIO DELLE LEZIONI 3

COMUNICAZIONI SCUOLA - ALUNNI - FAMIGLIA 4
ASSENZE 4
RITARDI 4
USCITE ANTICIPATE 4
PERMESSI DI INGRESSO E USCITA PERMANENTI 4
REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO 8
DEI FENOMENI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA 8
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA 12
REGOLAMENTO E CODICE DISCIPLINARE DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE NON INSEGNANTE 17
ORARI UFFICI 19
SEDE LEGALE 19
SEDE OPERATIVA 19
CONTATTI 19

OFFERTA FORMATIVA

- Informatica e Telecomunicazioni
- Liceo delle scienze umane opzione economico sociale

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Formativo Archimede richiede il riconoscimento della parità scolastica ai sensi della Legge 10 marzo 2000, n. 62. Il percorso formativo è strutturato in stretta osservanza del DPR 88/2010 per l'indirizzo Tecnico Informatica e Telecomunicazioni e del DPR 89/2010 per il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale, garantendo l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e l'allineamento ai quadri orari e ai profili d'uscita nazionali.

La nostra scuola vuole essere un luogo sicuro e accogliente in grado di accompagnare i ragazzi nel lungo viaggio d'istruzione che li attende, a partire dalle fasi più delicate, dove iniziano a formarsi il carattere e a scoprirsi le predisposizioni naturali di ciascuno. Per migliorare la sicurezza e il comfort dei nostri spazi didattici, abbiamo investito in varie iniziative e nelle infrastrutture così da rendere la nostra scuola un luogo di apprendimento e lavoro più sicuro.

Siamo orgogliosi dell'atmosfera che siamo riusciti a creare, riservata ed accogliente, in grado di far sentire ciascuno studente a proprio agio e libero di esprimersi senza condizionamenti o timori di alcun genere.

L'Istituto accoglie studenti provenienti da varie zone della città e quindi appartenenti a contesti socio-economici e culturali differenti. Particolare attenzione viene infatti dedicata all'inclusione, alla prevenzione e al contrasto al bullismo/cyberbullismo come pure all'educazione alla legalità. Inoltre avendo il 75% degli studenti con provenienza dalla provincia di Brescia, con relativi problemi di trasporto, applicherà una riduzione dell'orario nel rispetto della normativa vigente.

L'Istituto, inoltre, realizza intese e collaborazioni con enti e associazioni culturali (Comune, Provincia, Regione, associazioni sportive e culturali) per ampliare l'offerta formativa e per consentire alla popolazione scolastica di utilizzare le risorse fornite dal territorio. Per far meglio conoscere agli studenti la storia del territorio in cui si trova il loro Istituto, vengono organizzate uscite didattiche e lezioni all'aperto per la città.

PROGETTO EDUCATIVO

La principale missione che il nostro istituto è EDUCATIVA e intende coniugare utilmente l'ISTRUZIONE e la FORMAZIONE per educare l'alunno al "saper essere". Va oltre il dettato istituzionale perché è condivisa e calibrata al contesto d'appartenenza e ricorre a tutte le risorse interne ed esterne disponibili.

Il presente documento, predisposto ai sensi dell'art.1 comma 1 della legge 107/2015, è redatto in conformità alla nota MIM 66850 del 29.10.2025 relative al triennio 2026-2029 e si ispira alle finalità in esso contenute che possono essere così sintetizzate:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per garantire il diritto allo studio
- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva per garantire il diritto allo studio
- Garantire da parte delle istituzioni scolastiche la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, la cui organizzazione va orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione ed al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative ed al coordinamento con il contesto territoriale.

In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

FINALITÀ, OBIETTIVI E METODI:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità.
- Rispetto di sé: consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti; autostima; autocontrollo; capacità di riconoscere i propri errori e di accettare le critiche; volontà di puntare al massimo e di non accontentarsi; rispetto della propria persona sotto il profilo igienico sanitario.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro e di conseguenza anche delle attività di cui al comma 38, attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro sempre nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; 14. definizione di un sistema di orientamento.
- Valorizzazione del personale docente ed ATA e sua formazion continua.
- Un'attitudine all'autoformazione e all'autovalutazione sistematica.

STRUTTURA E SERVIZI

- Luminose aule attrezzate
- Giardino dove poter fare lezione e svago
- A disposizione parcheggio interno per i genitori e parcheggio moto/bicicletti/auto per studenti
- Campo da calcio/pallavolo e attività varie
- Rete WI–FI in tutta la scuola
- Aule destinate agli studenti per doposcuola libero
- Sportelli HELP
- Corsi di conversazione linguistica
- Corsi di lingue per le certificazioni
- Corsi di preparazione ai test universitari
- Assistenza per il cambio indirizzo
- Assistenza orientamento in uscita
- Tutoraggio PCTO– percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola – lavoro)
- Spazio Ascolto e app Help dedicata agli studenti.
- Multimedia community: registro elettronico, servizio SMS, contatti e-mail docenti
- Utilizzo DI TEAMS per la condivisione di materiale didattico e per lo svolgimento delle attività scolastiche anche a distanza (in particolare per gli studenti atleti ad alto livello e per situazioni di ricoveri ospedalieri con lunga degenza).
- Utilizzo di Google Calendar per la condivisione dei calendari delle verifiche ed interrogazioni.
- Utilizzo di Nuvola per il registro elettronico.

L'Istituto Formativo Archimede dispone di un'infrastruttura ampia e sicura, progettata per favorire l'inclusione e il successo formativo degli studenti. La dotazione strutturale comprende:

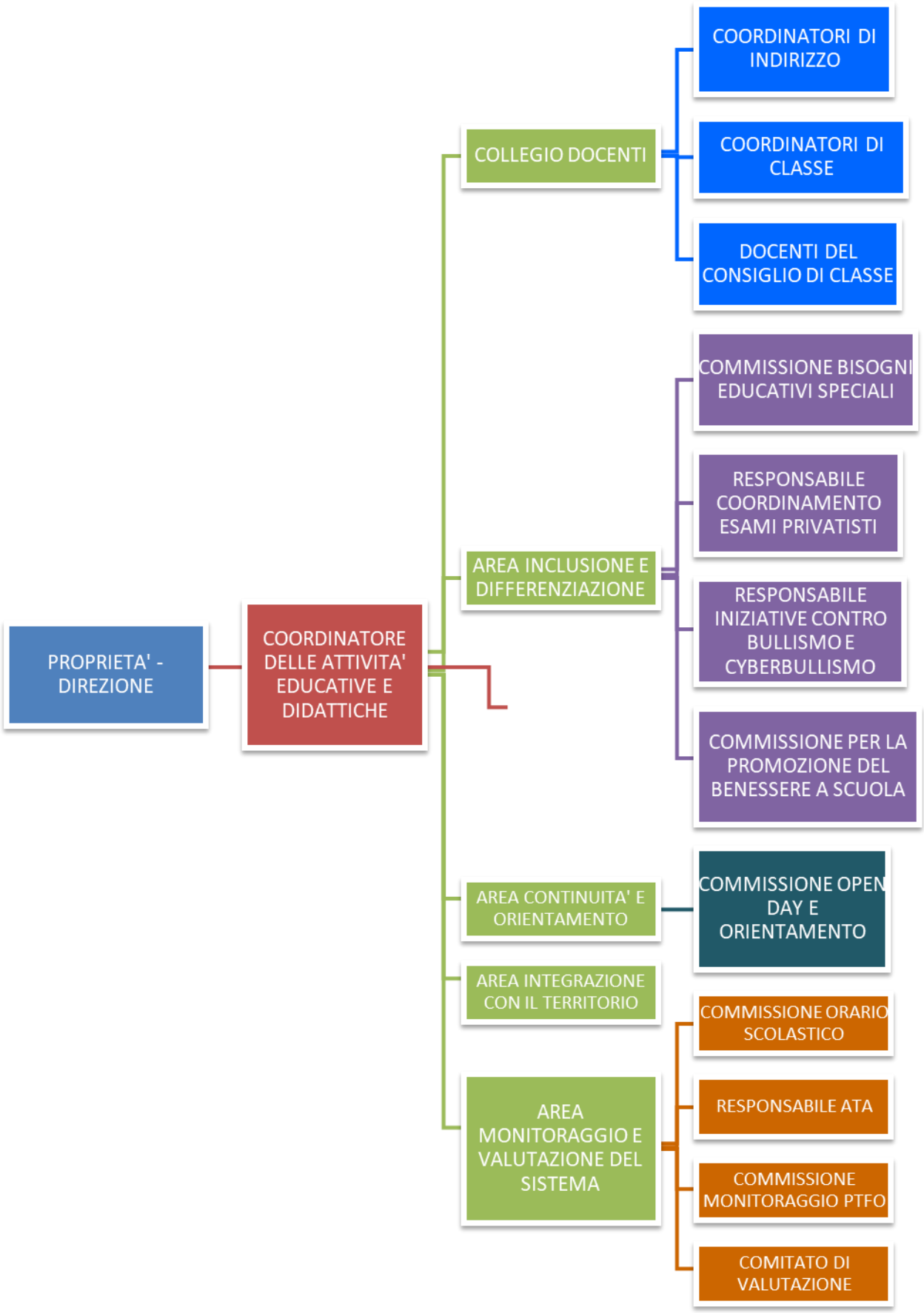
Aule didattiche: l'edificio ospita complessivamente 10 aule luminose, dotate di attrezzature multimediali e configurate per supportare metodologie come il cooperative learning.

Capienza e spazi comuni: la capienza massima dell'istituto è fissata a max 300 persone, garantendo un'atmosfera riservata e accogliente. Il complesso include un'aula morbida, un giardino per lezioni all'aperto, un campo da calcio/pallavolo e parcheggi interni protetti.

Servizi tecnologici e spazi didattici: L'intera struttura è coperta da rete Wi-Fi ad alta velocità e utilizza strumenti avanzati per la didattica e la condivisione dei materiali su piattaforme multimediali.

Per le attività di informatica, progettazione di sistemi e reti e per le certificazioni linguistiche, la scuola adotta un approccio didattico all'avanguardia: non servono laboratori separati, poiché la tecnologia entra direttamente in classe. Le nostre aule, ampie, luminose e confortevoli, si integrano perfettamente con le dotazioni più moderne, tra cui computer Mac di ultima generazione, stampanti 3D, software specialistici e componenti elettronici reali da sezionare e analizzare sul campo. In questo modo, la teoria e la pratica applicata convivono quotidianamente in un unico ambiente di apprendimento stimolante e funzionale.

ORGANIGRAMMA PROVVISORIO



ATTIVITÀ DIDATTICA

L'Istituto pone al centro della propria mission la promozione della crescita personale, sociale, culturale di tutti gli alunni, in considerazione delle attitudini, delle potenzialità e delle inclinazioni di ciascuno. Per questo motivo, il funzionamento della nostra Scuola è impostato sull'adozione di pratiche organizzative e didattiche il più possibile inclusive, finalizzate a ridurre lo svantaggio degli studenti in difficoltà, alla valorizzazione delle eccellenze e al loro successo formativo.

La didattica d'aula adotta metodologie diversificate, che comprendono attività laboratoriali, cooperative learning, peer tutoring ecc.

I ritmi e le modalità di lavoro sono flessibili e tengono conto il più possibile dei bisogni individuali di ciascun alunno.

Le lezioni si sviluppano di norma con una prima fase di spiegazione in cui il docente, dosando la didattica tradizionale e l'ausilio di strumenti tecnologici multimediali, trasmette agli studenti i concetti fondamentali.

Nella seconda fase lo studente passa dalla fase di attenzione-ascolto a quella del "fare". Il docente propone esercitazioni e/o pone domande su quanto spiegato guidando gli studenti nell'analizzare i concetti fondamentali aiutandoli anche nella contestualizzazione e nella sintesi facendoli lavorare sulla creazione di appunti, schemi e mappe concettuali.

L'ultima fase della lezione è dedicata ai compiti in modo che lo studente possa affrontarne l'inizio dello svolgimento a scuola chiarendo con il docente eventuali dubbi. L'obiettivo è che al termine della lezione lo studente abbia padronanza del lavoro da eseguire e quindi sia stimolato a completarlo a casa.

Ogni consiglio di classe, all'interno della propria programmazione, prevede durante l'anno attività ed esperienze dal valore altamente inclusivo.

L'obiettivo primario è diretto al miglioramento delle competenze degli studenti e dei loro risultati in contesti di lavoro inclusivi e in continua sinergia con le opportunità offerte dal territorio.

CALENDARIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

In questo Istituto viene applicato il calendario scolastico annuale fissato dal Ministero dell'Istruzione e dalla delibera della giunta regionale della Lombardia.

Il monte ore annuale è distribuito dal lunedì al venerdì e si sviluppa nel seguente modo:

- Per l'indirizzo Liceo delle scienze umane opz. Economico sociale le ore totali sono 27 al biennio e 30 al triennio;
- Per l'indirizzo Informatica e telecomunicazioni le ore totali settimanali sono 32 per tutti e 5 gli anni .

ORARIO PROVVISORIO DELLE LEZIONI

I ORA	**8,30**	**9,30**
II ORA	**9,30**	**10,30**
III ORA	**10,40**	**11,30**
IV ORA	**11,30**	**12,30**
V ORA	**12,30**	**13,25**
VI ORA	**13,35**	**14,20**
VII ORA	**14,20**	**15,10**

L'organizzazione dei percorsi di studio è definita in stretta coerenza con il D.P.R. 88/2010 per l'area tecnica e il D.P.R. 89/2010 per l'area liceale, assicurando il rispetto dei quadri orari nazionali e delle linee guida ministeriali.

Flessibilità e Autonomia: eventuali riduzioni della quota oraria, operate ai sensi del regolamento sull'Autonomia, sono destinate ad attività formative curricolari ed extracurricolari deliberate dal Collegio Docenti.

QUADRO ORARIO IN CONFORMITA' CON LE LINEE GUIDA E I QUADRI ORARI NAZIONALI
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Vecchio ordinamento

PIANO DI STUDI	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1			
Lingua inglese	3	3	3	3
Matematica*	4	4	4	3
Tecnologie e Progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni		3	3	4
Sistemi e reti		4	4	4
Informatica		6	6	6
Telecomunicazioni		3	3	
Gestione progetto, organizzazione d'impresa				3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2			
Scienze integrate (Fisica)	3			
Scienze integrate (Chimica)	3			
Diritto ed Economia	2			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Tecnologie informatiche				
Scienze e Tecnologie applicate	3			
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI	**33**	**32**	**32**	**32**

* con complementi di matematica

Nuovo ordinamento

PIANO DI STUDI	I
Lingua e Letteratura italiana	4
Lingua Inglese	3
Storia	2
Diritto ed Economia	2
Geografia	1
Matematica	4
Scienze sperimentali (Biologia)	2
Scienze sperimentali (Fisica)	2
Scienze sperimentali (Chimica)	2
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3
Informatica e Reti di Comunicazione	4
Religione cattolica	1
Scienze motorie e sportive	2
ORE SETTIMANALI	**32**

QUADRO ORARIO IN CONFORMITA' CON LE LINEE GUIDA E I QUADRI ORARI NAZIONALI
LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

PIANO DI STUDI	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia Politica	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali *	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) In ottemperanza a quanto previsto dal **DPR 89/2010**, nel corso del quinto anno scolastico viene garantito l'insegnamento di una **Disciplina Non Linguistica (DNL)** veicolata in lingua straniera. Tale insegnamento è svolto in modalità CLIL, promuovendo l'integrazione tra l'apprendimento di contenuti disciplinari e l'acquisizione di competenze linguistico-comunicative in lingua straniera.

In base all'autonomia organizzativa e didattica prevista dall'art. 4 comma 4 del DPR 275/1999, l'Istituto può adottare unità di insegnamento non coincidenti con l'ora da 60 minuti. Il tempo residuo derivante da tale riduzione viene integralmente recuperato ed erogato agli studenti sotto forma di attività didattiche integrative, sportelli di recupero, approfondimenti disciplinari o potenziamento dell'offerta formativa, garantendo il rispetto del monte ore annuale obbligatorio previsto per ciascun indirizzo di studi.

COLLOQUI GENITORI/DOCENTI

I genitori potranno fissare colloqui con i singoli docenti durante la mattinata (secondo l'orario di ricevimento degli stessi). Sono previsti colloqui generali secondo un calendario stilato dalla segreteria e comunicato preventivamente a tutti gli interessati.

CONSIGLI DI CLASSE

Le riunioni ordinarie del Consiglio di Classe sono previste nei seguenti periodi:

- settembre/ottobre (programmazione iniziale)
- novembre (monitoraggio metà quadrimestre con andamento educativo didattico dei singoli studenti)
- marzo (monitoraggio metà quadrimestre con andamento educativo didattico dei singoli studenti) sono previsti, inoltre due riunioni al fine di procedere allo scrutinio degli esiti degli studenti nei mesi di:
- gennaio (I° periodo)
- giugno (II° periodo)

COLLEGIO DOCENTI

Si prevedono riunioni ordinarie del Collegio dei docenti nei seguenti periodi: settembre, dicembre, febbraio e maggio.

I DOCENTI

I Docenti vengono selezionati garantendo la piena copertura delle cattedre in conformità con la normativa ministeriale vigente, attraverso il meccanismo relativo al possesso dell'abilitazione e la coerenza con le classi di concorso.

Tutti i docenti della scuola aderiscono integralmente al progetto educativo e ne condividono gli aspetti didattici, formativi ed organizzativi.

PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DIDATTICA

All'inizio di ogni Anno Scolastico, dopo le prime settimane dedicate al ripasso dei programmi svolti nell'anno precedente o all'introduzione delle nuove discipline, ogni Consiglio di Classe rende pubbliche le programmazioni annuali indicando le competenze da acquisire, i contenuti programmatici e le modalità di valutazione.

La ripartizione didattica è in primo trimestre (dall'inizio delle lezioni alla pausa natalizia) e pentamestre (dal rientro a gennaio alla fine delle lezioni).

Gli Studenti potranno recuperare eventuali valutazioni negative concordando con i docenti prove di recupero. La quasi totalità dei docenti è disponibile, secondo apposito calendario, un pomeriggio settimanale per supportare le esigenze di recupero – rinforzo – approfondimento dei propri studenti.

STUDENTI ATLETI AGOSNISTI

Secondo quanto indicato dal D.M. 43 del 03/03/2023 (e relativa ordinanza ministeriale applicativa annuale), il nostro Istituto predispone per gli studenti che praticano attività sportiva agonistica un Piano Formativo Individualizzato, stilato dal Consiglio di classe, che si pone come obiettivo quello di far superare eventuali criticità che gli studenti atleti possono riscontrare durante il periodo scolastico, soprattutto relative alla frequenza regolare alle lezioni in occasione di competizioni anche infrasettimanali o che prevedano l'assenza dello studente per più giorni.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO)

Ai sensi del DL 127/2025 (convertito nella Legge 164/2025), i percorsi precedentemente denominati PCTO assumono la denominazione ufficiale di **"formazione scuola - lavoro"**. L'Istituto progetta tali percorsi per favorire l'orientamento degli studenti e l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e nel proseguimento degli studi.

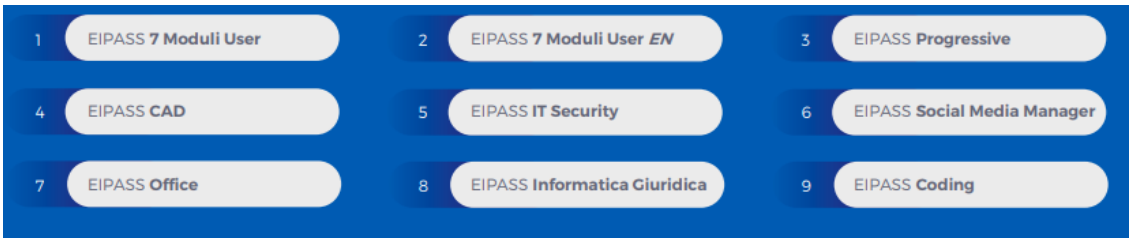
I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento vengono inquadrati nel contesto dell'intera progettazione didattica, pertanto costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio.

La modalità didattica è innovativa e ha i seguenti obiettivi:

- Consolidare le conoscenze acquisite a scuola;
- Testare le attitudini degli studenti;
- Consentire l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare il sistema duale che collega l'istituzione scolastica con il mondo del lavoro.

L'istituto ha previsto la collaborazione con CERTIPASS che è l'Ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione delle competenze digitali EIPASS. La certificazione informatica EIPASS è un titolo spendibile in ambito lavorativo, nel CV, nei concorsi e come aggiornamento professionale, oltre che in ambito scolastico e universitario.

Con la Legge di Bilancio 2019 viene modificato il numero di ore minime. **Negli Istituti Tecnici si svolge nel**



secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi per un totale di 150 ore mentre per i Licei 90 ore. I percorsi in Alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro. I percorsi PCTO che saranno proposti saranno scelti tra le seguenti varianti:

EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica è stata reintrodotta nella scuola secondaria con il DL 92/2019, prevede 33 ore annue curricolari in ogni classe svolte in maniera trasversale con coinvolgimento dei docenti e di relatori esterni. Nuclei fondanti: Costituzione, sviluppo sostenibile (agenda 2030), cittadinanza digitale.

Il progetto prevede la partecipazione ogni anno ad alcuni eventi organizzati in collaborazione con Enti, Associazioni, esperti di settore. Sono previste inoltre visite esterne a realtà del territorio. Le tematiche vengono sviluppate con una progettualità verticale per accompagnare gli studenti in un processo di crescita.

SISTEMA DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Durante l'anno i Docenti possono proporre una serie di valutazioni formative in itinere per monitorare il livello di apprendimento degli studenti, le prove possono essere di svariato genere e le relative valutazioni non sono mai espresse in numeri ma con giudizi.

Le prove che determinano i voti sono tutte programmate. La scelta pedagogica del quadrimestre, atto a garantire più tempo per apprendere, recuperare e offrire una valutazione maggiormente consapevole e documentata. La valutazione presente nelle apposite schede consegnate durante l'anno (pagelle comprese) non è mai una semplice somma aritmetica o una media banale, ma un vero e proprio giudizio, espresso tramite un voto, che tiene conto in modo progressivo dei voti intermedi, dei voti riportati nelle verifiche sommative e della partecipazione all'attività didattica.

La scuola sta promuovendo la cultura dell'autovalutazione invitando i docenti a condividere le griglie di valutazione per le prove scritte e orali per consentire allo studente di gestire al meglio la propria preparazione e come aiuto nell'auto valutarsi prima di ricevere la valutazione del docente.

Il sistema di valutazione è aggiornato alla Legge 150 del 1° ottobre 2024. La valutazione del comportamento è espressa in decimi in base alla normativa.

VALUTAZIONE FINALE DELL'ANNO SCOLASTICO

- L'ammissione alla classe successiva viene deliberata dal Consiglio di Classe quando lo Studente riporta una votazione non inferiore a sei in tutte le discipline
- La non ammissione alla classe successiva viene deliberata dal Consiglio di Classe quando sono presenti gravi e diffuse insufficienze, con particolare riferimento alle materie di indirizzo.
- Per gli Studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'Alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

  In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.
- Nel caso lo Studente riportasse una votazione di 5 in condotta, non sarebbe ammesso alla classe successiva indipendentemente dai voti di profitto.

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

I riferimenti principali sono i regolamenti di Istituto e di disciplina, parte integrante di questo documento.

Per la valutazione della condotta si procede con la proposta di voto fatta dal Docente che ha più ore di lezione nella classe e, ferma restando la normativa vigente con particolare riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, si applicheranno criteri che tengano conto della condotta disciplinare facendo riferimento ad eventuali provvedimenti presi nei confronti dello Studente (richiami scritti, ammonizioni, allontanamenti e sospensioni) e alla sua partecipazione attiva come specificato nella successiva apposita sezione del presente documento.

l sistema di valutazione è aggiornato alla Legge 150 del 1° ottobre 2024. La valutazione del comportamento è espressa in decimi. In base alla normativa:

Un voto di condotta pari a 6/10 genera un debito formativo (nella scuola secondaria di secondo grado) in materia di Educazione Civica, da recuperare con un elaborato critico.

Un voto inferiore a 6/10 (5 in condotta) comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, indipendentemente dai risultati nelle altre discipline."

CANDIDATI PRIVATISTI

L'accoglienza di candidati privatisti per gli esami di idoneità, preliminari o di Stato è configurata come un'attività residuale dell'Istituto.

Criteri di ammissione: l'accoglienza avviene nei limiti della capienza strutturale e delle risorse umane disponibili, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle disposizioni dell'Ufficio Scolastico Provinciale.

Supporto alla preparazione: per garantire la correttezza dei processi valutativi, l'Istituto fornisce ai candidati esterni i programmi di studio, l'elenco dei testi adottati e il calendario delle prove d'esame, che si svolgono solitamente tra maggio e giugno.

Finalità: l'attività è volta a garantire il diritto allo studio anche a chi intraprende percorsi di istruzione non parentale, mantenendo gli standard di rigore e trasparenza propri dell'offerta formativa dell'istituto.

SPORTELLO ASCOLTO

Lo sportello d'ascolto è un servizio gratuito offerto agli alunni e gestito da un esperto con competenze psicologiche e/o pedagogiche, che intende offrire uno spazio per accogliere e supportare gli adolescenti nell'affrontare i diversi compiti evolutivi. Si rivela un servizio utile per i ragazzi, che spesso hanno bisogno di dialogo e di ascolto competente, effettuato da un referente sicuro e neutrale, al quale potersi affidare con la certezza del più assoluto segreto professionale. È importante definire che tale servizio non costituisce un percorso terapeutico, ma ha la sola funzione di osservazione e relazione

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

All'insegnamento della religione cattolica e agli aspetti connessi sono dedicati gli articoli 309, 310 e 311 del Testo Unico (Decreto legislativo 297/1994). Il quadro che emerge dal complesso delle norme e delle sentenze può essere così riassunto:

● la scelta di frequentare o non frequentare l'insegnamento di religione cattolica è libera e non può dare luogo a discriminazioni.

● la scuola ha l'obbligo di garantire la parità di diritti fra coloro che seguono l'insegnamento di religione cattolica e coloro che non lo seguono.

I genitori per i propri figli, e gli studenti, se maggiori di 14 anni, devono effettuare la scelta all'atto dell'iscrizione; là dove l'iscrizione avviene d'ufficio, la scuola fornisce ogni anno un'adeguata informazione e garantisce la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art.310). L'istituto, in ottemperanza a quanto previsto dalla sentenza della Corte Costituzionale già citata, organizza un'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica cui gli studenti che scelgono di non fruire di tale insegnamento parteciperanno, tra cui: linguaggio cinematografico o la possibilità di entrata posticipata o uscita anticipata se l'orario lo consente.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Gli Open day degli Istituti, organizzati a partire dal mese di ottobre, sono destinati agli alunni che frequentano della scuola secondaria di primo grado e alle loro famiglie, che intendono conoscere l'offerta

Alle giornate di scuola aperta si aggiungono altre iniziative di orientamento, come le lezioni aperte, durante le quali, gli alunni delle scuole secondarie di primo grado che lo desiderino, possono frequentare una giornata di micro lezioni, appositamente organizzata per fargli comprendere la natura dei diversi indirizzi di studio.

Durante il periodo delle iscrizioni, per tutti coloro che sono stati impossibilitati a partecipare ai nostri Open day, il nostro Dirigente Scolastico ed il nostro team di docenti si rendono disponibili a svolgere incontri individuali o per piccoli gruppi.

A richiesta si effettuano interventi formativi presso le scuole secondarie di primo grado.

Partecipazione a Fiere e Campus del settore per la presentazione della nostra offerta formativa.

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento in uscita è un'azione condivisa da tutto il corpo docenti dell'Istituto e si attua con interventi personali di ogni singolo docente nella propria disciplina attraverso l'attuazione di una didattica orientativa e con interventi collettivi organizzati dal referente per l'orientamento.

Le attività proposte a tutti gli studenti sono di tipo informativo:

- incontri in Istituto per conoscere l'offerta post diploma
- visite presso aziende del territorio
- partecipazione a convegni e fiere
- open day di Università
- open day di ITS e Corsi post diploma.

In ottemperanza al DM 328 del 22 dicembre 2022 (Linee guida per l'orientamento), l'Istituto ha implementato moduli curriculari di orientamento per almeno 30 ore annue. Sono state nominate le figure del Docente Tutor, con il compito di aiutare ogni studente a riassumere le proprie competenze nel Portfolio digitale (E-Portfolio), e del Docente Orientatore, che favorisce l'incontro tra l'offerta formativa, le famiglie e il territorio.

COMPETENZE IN USCITA E PROFILO DELLO STUDENTE

Le attività di orientamento in uscita non si limitano alla dimensione informativa, ma mirano a valorizzare il Profilo Educativo, Culturale e Professionale maturato dallo studente durante il quinquennio. Al termine del percorso di studi, i diplomati avranno acquisito competenze solide e spendibili, differenziate per i due indirizzi.

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni: lo studente possiede competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione e delle applicazioni web. È in grado di progettare, installare e gestire sistemi di reti e protocolli di sicurezza, oltre a disporre di capacità progettuali e di gestione dei processi aziendali.

Liceo delle Scienze Umane (Opzione Economico-Sociale): lo studente ha maturato competenze nell'analisi dei fenomeni sociali, economici e giuridici della contemporaneità. Possiede una solida padronanza di due lingue straniere e la capacità di interpretare le dinamiche culturali e comunicative del mondo moderno con spirito critico e interdisciplinare.

In linea con le finalità del PCTO e il potenziamento delle competenze digitali, tutti i diplomati possiedono abilità trasversali (soft skills) come il problem solving e il lavoro di squadra, supportate dal conseguimento di certificazioni informatiche EIPASS. Tale bagaglio di competenze costituisce la base teorica e pratica necessaria sia per un inserimento proattivo nel mercato del lavoro, sia per affrontare con successo i percorsi universitari e i corsi post-diploma (ITS) presentati durante le attività di orientamento.

INCLUSIONE SCOLASTICA E PIANO PER L'INCLUSIONE

L'Istituto recepisce pienamente le disposizioni del **Dlgs 66/2017**.

Il Piano è volto a migliorare la qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei nuovi criteri del Profilo di Funzionamento.

Obiettivi del Piano per l'Inclusione In linea con i principi di equità, personalizzazione e rispetto delle diversità che ispirano l'azione educativa dell'Istituto Archimede, il Piano per l'Inclusione persegue i seguenti obiettivi fondamentali:

1. **Promozione del successo formativo:** l'Istituto si impegna a garantire il successo formativo per tutti gli studenti, adottando strategie didattiche che ne valorizzino le potenzialità individuali e le specifiche peculiarità, affinché ogni alunno possa esprimere al meglio le proprie doti personali.
2. **Equità e Accessibilità:** assicurare pari opportunità di accesso all'apprendimento attraverso l'adozione di misure dispensative e strumenti compensativi, laddove necessario, agendo proattivamente per ridurre le barriere e gli ostacoli che possono limitare la partecipazione attiva dello studente alla vita scolastica.
3. **Ambiente di Apprendimento Accogliente:** costruire un ambiente scolastico inclusivo e sicuro, capace di rispondere con flessibilità e competenza alle esigenze di studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), difficoltà linguistiche o socio-culturali e altre situazioni di svantaggio, garantendo il pieno rispetto della dignità e delle diversità di ciascuno.

IL SISTEMA DEL CREDITO SCOLASTICO

Estratto dalla normativa vigente in merito alla assegnazione del credito scolastico (D.M. 42 del 22/05/2007, D.M. 99 del 16/12/2009, D.L. 62 del 13/04/2017).

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni Studente/essa che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della Scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.

La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali.

Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascuno Studente nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Esso è attribuito sulla base dell'allegata tabella.

TAB. A – STUDENTI INTERNI

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9- 10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

La media voti e la classe frequentata permettono di individuare, grazie alla tabella precedente, la fascia di credito. Il minimo di tale fascia spetta allo studente direttamente; per ottenere il punto aggiuntivo

(massimo della fascia di riferimento) lo studente dovrà aver o una media voti
≥ della metà della fascia di riferimento (es. ≥ 6,50) oppure aver fatto pervenire alla Scuola nei tempi previsti crediti formativi certificati (vedi paragrafo successivo).

N.B. Gli studenti che hanno giudizio sospeso nello scrutinio di giugno e sono quindi rinviati alle verifiche di settembre, acquisiscono il punteggio minimo della fascia di appartenenza data dalla media voti nello scrutinio di settembre.

Gli studenti del quinto anno che vengono ammessi all'esame con due discipline con lacune non gravi e con una disciplina con lacuna grave, acquisiscono il punteggio minimo della fascia di appartenenza data dalla media voti.

N.B. La normativa scolastica prevede l'ammissione all'esame di stato anche per gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale presentano un'insufficienza. In tal caso lo studente acquisisce il punteggio minimo della fascia di appartenenza data dalla media voti.

CREDITI FORMATIVI

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata. Il Ministro della pubblica istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto (vedi D.M. 49 del 24/02/2000) in particolare tra queste esperienze rientrano: corsi di formazione, esperienze lavorative, soggiorni in Scuole o corsi di lingue all'estero, attività sportive, attività musicali o artistiche, stage, esami ECDL.

Anche l'adesione e la partecipazione attiva e impegnata all'ora di religione può essere valutata credito formativo a discrezione del consiglio di classe sentito il parere del Docente di religione.

Le certificazioni comprovanti tali attività devono pervenire alla Scuola **entro il 15 maggio** di ogni anno scolastico su carta intestata dell'ente (azienda, società, associazione, ecc.) su cui devono essere indicate le generalità dell'allievo, l'attività svolta e la durata; per le attività lavorative il certificato deve indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

Si precisa che questo istituto ritiene comunque estremamente positivo il fatto che uno Studente svolga attività extrascolastiche siano esse culturali, artistiche, sportive, lavorative, di stage, di esubero da quanto previsto dell'alternanza scuola-lavoro ma in presenza di valutazioni eccellenti da parte dei tutor. La valutazione del credito formativo e la sua attribuzione spetta ai singoli consigli di classe nel rispetto delle fasce di punteggio e di quanto appena esposto.

CREDITO SCOLASTICO ESAMI DI IDONEITA'

La media voti permette di individuare, grazie alla tabella A, la fascia di credito. Il minimo di tale fascia spetta allo studente direttamente; per ottenere il punto aggiuntivo (massimo della fascia di riferimento) in mancanza di altri elementi si ritiene opportuno applicare un criterio strettamente matematico e quindi lo studente dovrà avere una media voti ≥ della metà della fascia di riferimento (es. ≥ 6,51)

CREDITO SCOLASTICO ESAMI PRELIMINARI

La media voti permette di individuare, grazie alla tabella A, la fascia di credito. Il minimo di tale fascia spetta allo studente direttamente, per ottenere il punto aggiuntivo (massimo della fascia di riferimento) in mancanza di altri elementi si ritiene opportuno applicare un criterio strettamente matematico e quindi lo studente dovrà avere una media voti ≥ della metà della fascia di riferimento (es. ≥ 6,51)

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Presupposto essenziale dell'azione educativa della Scuola è il costante rapporto con la famiglia.

Esso si esplica, in prima istanza, nei colloqui di conoscenza reciproca e di orientamento per la scelta dell'indirizzo e della scuola, tenuti dalla Direzione e dalla Dirigenza. Successivamente e per tutto il periodo dell'attività scolastica.

La Scuola si impegna ad informare i Genitori su tutto ciò che riguarda il comportamento e l'andamento scolastico dei propri Figli/e cercando soprattutto di coinvolgerli non appena dovesse presentarsi qualche aspetto problematico. Parimenti importante è che anche i Genitori chiedano, si informino continuamente in modo da poter anticipare e prevenire l'insorgenza di qualche criticità.

Gli strumenti di informazione che vengono messi in atto sono:

- Il registro elettronico
- Il servizio SMS E WHATSAPP
- Il servizio mail
- Il sito internet
- È possibile in qualsiasi momento, attraverso la segreteria didattica, fissare appuntamenti con i docenti, i Coordinatori di classe, con la Referente B.E.S., con la Vicepreside e con il Preside.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA

Per tutto quanto non espressamente citato nel presente regolamento si rimanda alla normativa in vigore ed in particolare allo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR 24/6/1998 n. 249 e 21/11/2007 n. 235). Il regolamento di disciplina, di seguito riportato, è parte integrante del presente regolamento.

Il presente regolamento vuole sintetizzare solo le principali norme pratiche necessarie per il buon funzionamento dell'istituzione scolastica, mentre i riferimenti di fondo inalienabili si intendono riconducibili alle norme generali che devono ispirare ogni convivenza civile, al reciproco rispetto di ogni componente, ai diritti e ai doveri propri di ogni ruolo e ai normali criteri di buona educazione. Tutto ciò nell'esclusivo interesse di tutti coloro che a vario titolo, quotidianamente, vivono l'esperienza scolastica in questo istituto.

ORARIO PROVVISORIO DELLE LEZIONI

I ORA	**8,30**	**9,30**
II ORA	**9,30**	**10,30**
III ORA	**10,40**	**11,30**
IV ORA	**11,30**	**12,30**
V ORA	**12,30**	**13,25**
VI ORA	**13,35**	**14,20**
VII ORA	**14,20**	**15,10**

*ore 8.30 suono della prima campana d'ingresso;
ore 10,30 – 10,40 primo intervallo;
ore 13.25 – 13.35 secondo intervallo;
ore 13.25 suono della campana di fine lezioni del mattino pe le classi che hanno le 5 ore;
ore 14,20 suono della campana di fine lezioni del mattino pe le classi che hanno le 6 ore;
ore 15.10 suono della campana di fine lezioni del mattino pe le classi che hanno le 7 ore.

Il rispetto dell'orario delle lezioni è una delle condizioni necessarie per il buon funzionamento della Scuola che basa l'articolazione organizzativa delle lezioni sul piano orario quotidiano e settimanale.
Tutti - Docenti, Alunni e Personale - sono invitati a seguire scrupolosamente gli avvicendamenti orari, scanditi dalla tradizionale "campanella".

COMUNICAZIONI SCUOLA - ALUNNI - FAMIGLIA

La circolarità delle comunicazioni tra i soggetti protagonisti della realtà scolastica costituisce un punto di riferimento fondamentale, già considerato nel Progetto educativo, cui si cercherà in ogni modo di ottemperare. Lo strumento impiegato quotidianamente per le comunicazioni è il registro elettronico sul quale troveranno riscontro tutti i dati relativi all'attività didattica (valutazioni, assenze, permessi) ed eventuali comunicazioni scritte (note, avvisi, segnalazioni varie, convocazioni).
Ogni Alunno ed ogni Genitore può in qualunque momento far riferimento al dirigente scolastico o al Vicepreside che è stato appositamente delegato a seguire gli andamenti complessivi degli Studenti sia sotto il profilo scolastico che sotto il profilo comportamentale. Per ovvie ragioni organizzative, e salvo che per i casi urgenti, è opportuno fissare tramite la segreteria un appuntamento di persona o un appuntamento telefonico. Per i casi più gravi può essere richiesto un appuntamento con il Preside o con la Direzione della Scuola.

ASSENZE

La normativa ministeriale (Circ. n. 20 del 4 marzo 2011) dispone che "… ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno Studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale". Pertanto gli Studenti che effettuano assenze superiori a tale limite sono esclusi dallo scrutinio finale e quindi non ammessi alla classe successiva o all'esame finale. I criteri di deroga a tale obbligo sono stabiliti dal Collegio Docenti a patto che, come prevede la normativa, "tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli Alunni interessati".
Tutte le assenze devono essere giustificate prima del rientro in classe dai genitori sul registro elettronico. Come prevede la normativa scolastica è facoltà del dirigente scolastico valutare le giustificazioni prodotte. In caso di giustificazione non accettata il dirigente scolastico, informata la Famiglia, prenderà i relativi provvedimenti disciplinari. Ogni 10 assenze sarà facoltà della Direzione convocare i Genitori.

RITARDI

I ritardi sono accettabili solo in coincidenza con fatti eccezionali e imprevedibili.
In caso di ritardi continui e ingiustificati, e comunque valutando anche la frequenza degli stessi, dopo gli opportuni richiami lo Studente potrebbe non essere accettato a scuola e rimandato a casa previa informazione ai Genitori. Gli studenti che subiranno il provvedimento di sospensione per i ritardi saranno tenuti a recuperare il tempo scuola con attività pomeridiane socialmente utili.

USCITE ANTICIPATE

Per occasionali malesseri o situazioni particolarissime che inducono a far ritorno a casa, lo Studente deve informare il Docente il quale lo affiderà al personale di servizio che provvederà ad informare la segreteria e ad assistere momentaneamente l'Alunno. La segreteria concorderà con un Genitore le modalità di rientro a casa e formalizzerà l'uscita sul registro elettronico.
Per nessuna ragione, se non espressamente autorizzati, gli Studenti possono lasciare l'edificio scolastico. Le richieste di uscita anticipata devono essere inoltrate a mezzo mail.
Tutte le richieste saranno vagliate dalla Direzione che provvederà ad indicare l'uscita sul registro elettronico dopo avere eventualmente contattato un Genitore.
N.B. In nessun caso verranno consentite uscite a gruppi di Studenti della stessa classe, spesso pretestuali o legate a scadenze didattiche.

PERMESSI DI INGRESSO E USCITA PERMANENTI

Le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata permanente dovute ad esigenze di trasporto devono essere comunicate e giustificate.

ORARI DI ACCESSO ALLE SEGRETERIE

Gli studenti possono recarsi in segreteria didattica e in segreteria amministrativa tra le 8,30-9,30 e le 14,00-16,30 e durante gli intervalli.

COMPORTAMENTO DURANTE LE LEZIONI E ABBIGLIAMENTO A SCUOLA

E' vietato disturbare le lezioni in qualunque modo e forma. Per la gradualità dei provvedimenti in caso di disturbo delle lezioni si veda il regolamento di disciplina che è parte integrante del presente regolamento. Per quanto riguarda l'abbigliamento, in questa scuola c'è il rispetto delle scelte individuali di ogni studente, ma si è altrettanto fermi nel pretendere che tutti abbiano un abbigliamento adeguato al rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica.

DISPOSITIVI ELETTRONICI

Durante le lezioni è fatto assoluto divieto di utilizzare dispositivi elettronici, ad esclusione di quanto impiegato per l'attività didattica autorizzata dal Docente.
Il Docente provvede a richiedere agli Studenti la consegna di tutti i dispositivi elettronici degli Studenti, i quali verranno depositati in un apposito contenitore e restituiti al termine della lezione. I Docenti sono tenuti ad applicare quanto prescritto senza facoltà di deroga;
Agli stessi Docenti e a tutto il personale della Scuola è richiesto durante l'attività professionale di avere i cellulari sempre silenziati e di farne uso dopo aver avvisato la classe solo per motivi di urgente necessità.
In caso di utilizzo non autorizzato di un dispositivo, si incorrerà in sanzioni disciplinari che saranno aggravate se il docente aveva invitato a consegnare i dispositivi.

TELEFONI CELLULARI

È vietato l'utilizzo del cellulare durante le ore di lezione, gli stessi saranno debitamente ritirati. I dispositivi non devono essere tenuti sul banco né tra le mani, ma su richiesta del docente depositati negli appositi contenitori presenti in aula. Per urgenze far riferimento alla segreteria didattica. Per nessun motivo gli alunni devono telefonare, ricevere o inviare messaggi durante le lezioni. Per urgenze devono richiedere al docente il permesso di uscita dall'aula.

FOTOGRAFIE E RIPRESE

Durante le ore di lezione sono assolutamente vietate fotografie e riprese, qualunque sia il mezzo impiegato. Per altri momenti di presenza all'interno della Scuola è comunque fatto assoluto divieto di riprendere chiunque senza l'espressa e libera autorizzazione scritta dell'interessato in quanto si configurerebbero come violazione della privacy.

CIBI E BEVANDE IN CLASSE

Durante le ore di lezione non è consentito mangiare o bere in classe fatta solo eccezione per l'acqua. Per ogni altra esigenza lo Studente può eventualmente richiedere un breve permesso di uscita a discrezione dell'insegnante. Casi particolari legati a necessità dietetiche devono essere comunicati alla Direzione che provvederà a dare le necessarie disposizioni.

COMPORTAMENTI E ASSENZE ALLE VERIFICHE

Durante le verifiche i telefoni devono essere depositati sulla cattedra (come per tutti gli esami scolastici).
L'alunno che venisse colto in possesso del telefono avrà la verifica annullata con assegnazione del voto minimo previsto e non avrà possibilità di recupero.
Nel caso in cui, dopo aver depositato il telefono l'alunno venisse trovato in possesso di un secondo dispositivo, oltre a quanto sopra indicato si applicherà la sanzione disciplinare della sospensione.
Le interrogazioni e le verifiche sono programmate (utilizzando l'apposito tabellone presente in ogni aula) e il rispetto delle scadenze consente una equa programmazione e distribuzione degli impegni.
Le assenze mirate reiterate faranno perdere il diritto alla programmazione e il docente potrà interrogare o far recuperare la verifica nelle lezioni successive a sua discrezione.

INTERVALLI

Durante gli intervalli agli Alunni è consentito restare in classe, negli idonei spazi interni e nel cortile. Durante gli intervalli, gli Studenti devono mantenere un comportamento adeguato che consenta una pausa di relax ma per nessuna ragione possono essere fatti giochi o schiamazzi di vario genere. Il tempo di

intervallo è comunque considerato tempo scolastico e quindi assoggettato a tutte le norme disciplinari in vigore.
Per nessuna ragione è consentito uscire dall'area scolastica. Eventuali allontanamenti non autorizzati sono considerati abbandono ingiustificato della Scuola e passibili di gravi provvedimenti disciplinari. Al termine dell'intervallo gli Alunni devono prontamente rientrare in classe.

USCITA DALLE AULE DURANTE LE LEZIONI

L'uscita dalle aule durante le lezioni è consentita con l'assenso del Docente per le ovvie possibili esigenze fisiologiche. Si confida nel senso di responsabilità degli Alunni per evitare uscite pretestuali che costringerebbero il Docente ad impedire le uscite con tutti i rischi ed equivoci che questo può creare per gli Alunni con effettive esigenze. Di norma l'uscita è consentita ad un solo Alunno per volta. Durante il cambio delle lezioni gli Alunni non possono uscire dalle aule e per eventuali necessità devono far riferimento al Docente entrante.
La permanenza fuori dall'aula deve essere limitata al tempo strettamente necessario (5 minuti circa) anche per consentire ai compagni di poterne usufruire. Casi con necessità particolari possono essere segnalati alla Direzione.

SPOSTAMENTI INTERNI

Gli spostamenti interni degli Alunni devono avvenire nel massimo ordine e silenzio per non disturbare le lezioni in corso nelle altre aule. Gli spostamenti devono avvenire sempre con l'accompagnamento del docente.

UTILIZZO E CURA DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

Tutto l'apparato strutturale è messo al servizio di coloro che frequentano questo Istituto, con le modalità previste dalle esigenze proprie di una Scuola. Eventuali danneggiamenti saranno addebitati alle responsabilità individuali e collettive. Gli studenti devono assicurarsi ed intervenire affinché l'aula abbia il suo aspetto normale e dignitoso. I docenti vigileranno e assumeranno i provvedimenti opportuni al fine di garantire il decoro delle aule.

LEZIONI DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE E TENUTA GINNICA

Per gli esoneri totali o temporanei gli Alunni sono tenuti a presentare al Preside la relativa richiesta corredata da specifico certificato medico. Come prevede la normativa scolastica gli esoneri sono esclusivamente in relazione agli esercizi fisici, pertanto gli Alunni esonerati devono partecipare alla lezione, seguire tutta la prevista parte teorica della disciplina e devono presenziare in palestra durante gli esercizi o le attività ginniche della classe per le mansioni (collaborazione con il Docente, arbitraggi, ecc.) previste dalle indicazioni ministeriali.

Eventuali indisposizioni momentanee saranno valutate in termini di esonero dagli esercizi del giorno dai Docenti di Scienze Motorie. Eventuali atteggiamenti ingiustificati e di non partecipazione saranno considerati come rifiuto di un'attività didattica.
Per tutti gli Alunni la tenuta ginnica è obbligatoria.

INGRESSI CON MOTO E BICICLETTE E RELATIVI PARCHEGGI

È consentito agli Alunni l'ingresso con moto o biciclette che devono essere ordinatamente parcheggiate negli appositi spazi segnalati nel piazzale.
La Direzione non risponde per nessuna ragione di eventuali danneggiamenti arrecati alle auto, alle moto ed alle biciclette che sono da considerarsi a tutti gli effetti liberamente parcheggiati in area privata ma priva di ogni responsabilità di custodia.

OGGETTI DI VALORE

Ogni Alunno è responsabile degli oggetti di valore in suo possesso per i quali è bene abbia le necessarie cure, In nessun caso l'istituto potrà essere ritenuto responsabile di eventuali furti o danneggiamenti. Eventuali responsabilità accertate in merito a episodi di furto e/o danneggiamento di oggetti personali altrui comporterebbero provvedimenti disciplinari fino all'eventuale allontanamento dalla Scuola e a seconda dei casi, in base al reato, una formale denuncia all'autorità giudiziaria.

DIVIETO DI FUMARE

La scuola è istituzione impegnata a far acquisire agli studenti e studentesse comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità.

Nel rispetto della vigente legislazione nazionale è fatto assoluto divieto di fumare in tutta l'area scolastica interna ed esterna, servizi compresi. I trasgressori sono passibili delle previste ammende secondo le procedure indicate dalla legge.

Il personale scolastico e tutti i Docenti sono tenuti a segnalare alla direzione eventuali trasgressioni per gli opportuni provvedimenti. Si ricorda che così come stabilito dall'art. 7 Legge 584/1975, come modificato dall'art. 52, comma 20, della Legge 28/12/2001 n. 448, e dall'art. 10 Legge 689/1981, come modificato dall'art. 96 D.Lgs. 507/1999 e dalla legge 311/2004, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,50 a € 275,00.

In applicazione dell'art. 16 della Legge n. 689/1981, il pagamento viene previsto sempre con un importo pari al doppio del minimo, quindi pari a € 55,00 se effettuato entro 60 giorni dalla contestazione.

La sanzione dovrà essere pagata tramite versamento postale, la ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere consegnata al vicepreside.

ASSUNZIONE O DISTRIBUZIONE DI SOSTANZE STUPEFACENTI E BEVANDE ALCOLICHE

In questo istituto non vi è tolleranza alcuna in merito all'assunzione e distribuzione di sostanze stupefacenti, data la profonda consapevolezza dei danni che esso provoca. È inoltre fatto divieto di introdurre e consumare bevande alcoliche.

Alunni che fossero trovati in possesso di sostanze stupefacenti verranno immediatamente allontanati dall'istituto con segnalazione all'autorità giudiziaria. Sono inoltre previste iniziative attuate all'interno della Scuola con l'ausilio degli organi competenti per prevenire e contrastare tali fenomeni.

REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA

Il Regolamento sul bullismo e il cyber bullismo risponde alle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo delineate dalla Legge del 29 maggio 2017, n. 71, entrata in vigore il 18 giugno 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017.

RESPONSABILITA' DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

L'Istituto dichiara in maniera chiara e ferma l'inaccettabilità di qualsiasi forma di prepotenza, di violenza, di sopruso, di bullismo e di cyberbullismo. Attraverso i propri regolamenti, il patto di corresponsabilità e le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive l'Istituto coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, di miglioramento del clima della scuola e di supporto agli studenti in difficoltà. Per tale motivo:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individuerà attraverso il Collegio dei Docenti un referente per il cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i
- presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL REFERENTE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, … per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, la "Safer Internet Day" (SID);
- si attiva per la somministrazione di questionari agli studenti e ai genitori (anche attraverso piattaforme on line e con la collaborazione di enti esterni) finalizzati al monitoraggio che possano fornire una fotografia della situazione e consentire una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi attuati;
- promuove la dotazione del proprio istituto di una ePolicy, con il supporto di "Generazioni Connesse".

IL COLLEGIO DEI DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

IL CONSIGLIO DI CLASSE o di INTERCLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie e propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

I DOCENTI:

- intraprendono azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizzano, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- monitorano atteggiamenti considerati sospetti o preoccupanti degli alunni, dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico;
- si impegnano a rimanere aggiornati sulle tematiche del cyberbullismo, anche attraverso corsi di aggiornamento proposti dalla scuola.

I GENITORI :

Vengono sensibilizzati su:

- alla partecipazione attiva alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- stare attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscere le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscere il Regolamento disciplinare d'Istituto;
- conoscere le sanzioni previste dal presente regolamento – parte integrante del regolamento d'Istituto – nei casi di cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

GLI ALUNNI:

- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano;
- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima e, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- si impegnano a diffondere buone pratiche nel rispetto dei diritti di ogni membro della comunità scolastica ed extrascolastica;
- sono consapevoli che il Regolamento d'Istituto limita il possesso di smartphones e affini all'interno dell'Istituto a chi è in possesso di autorizzazione scritta dei genitori approvata dal Dirigente scolastico e comunque fatte salve le condizioni di utilizzo consentite;
- sono consapevoli che non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante smartphone o altri dispositivi elettronici – immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente e che, in ogni caso, non è consentita la loro divulgazione, essendo utilizzabili solo per fini personali di studio e documentazione, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- sono gli attori principali del benessere della comunità scolastica e sono tenuti pertanto a segnalare agli organi preposti (Dirigente scolastico, referente del bullismo/ cyberbullismo, docenti, etc…) eventuali atti di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, consapevoli del fatto che verrà garantita loro la riservatezza di quanto comunicato.

STRUMENTI DI SEGNALAZIONE

Alunni, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico attivo nell'Istituto si impegnano a segnalare al Dirigente Scolastico i casi di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, anche se presunti, in modo da attivare tutte le procedure di verifica necessarie all'individuazione del bullo, della vittima e delle dinamiche intercorse tra i due.

Per rendere questo supporto ancora più immediato e accessibile, l'Istituto ha ideato e avviato **Help.AI**: una nuova applicazione sviluppata dagli studenti nell'ambito dell'Hackathon "G.B. Da Vinci 2026". L'app consente di inviare segnalazioni in totale anonimato per qualsiasi situazione di disagio ed è facilmente scaricabile dal sito ufficiale dell'Istituto.

Si ricorda che la L.71/2017 – Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo – pone molta attenzione ai reati di INGIURIA, DIFFAMAZIONE, MINACCIA e VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI, facendo riferimento agli articoli 594, 595 e 612 del Codice Penale e all'articolo 167 del Codice per la protezione dei dati personali.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E DI SOSTEGNO NELLA SCUOLA

L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel Regolamento di Istituto così come integrato dal presente regolamento.

Gli episodi di bullismo/cyberbullismo saranno sanzionati privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, con attività didattiche di riflessione e lavori socialmente utili all'interno dell'Istituto (v. tabella allegata). Per i casi più gravi, costatato l'episodio, Il Dirigente Scolastico potrà comunque contattare la Polizia Postale che, a sua volta, potrà indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi ed illegali ancora presenti in rete e cancellare l'account del cyberbullo che non rispetta le regole di comportamento.

La priorità della scuola resta quella di salvaguardare la sfera psico-sociale tanto della vittima quanto del bullo e pertanto predispone uno sportello di ascolto, per sostenere psicologicamente le vittime di cyberbullismo/bullismo e le relative famiglie e per intraprendere un percorso di riabilitazione a favore del bullo affinché i fatti avvenuti non si ripetano in futuro.

PROCEDURA NEI CASI CHE SI VERIFICANO AZIONE PERSONE COINVOLTE ATTIVITA'

AZIONE	PERSONE COINVOLTE	ATTIVITA'
SEGNALAZIONE	Genitori Insegnanti Alunni Personale ATA e AEC	Segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo
2. RACCOLTA INFORMAZIONI	Dirigente Referenti bullismo Consiglio di classe Professori Personale ATA	Raccogliere, verificare e valutare le informazioni
3. INTERVENTI EDUCATIVI	Dirigente Referenti bullismo Coordinatori Consiglio di classe/interclasse Professori Alunni Genitori Psicologi	Incontri con gli alunni coinvolti Interventi/discussione in classe Informare e coinvolgere i genitori Responsabilizzare gli alunni coinvolti Ristabilire regole di comportamento in classe Counselling
4. INTERVENTI DISCIPLINARI	Dirigente Consiglio di classe/interclasse Referente bullismo Professori Alunni Genitori	Lettera disciplinare ai genitori con copia nel fascicolo Lettera di scuse da parte del bullo Scuse in un incontro con la vittima Compito sul bullismo/cyberbullismo Compiti/ lavori di assistenza e riordinoa scuola Trasferimento a un'altra classe Espulsione della scuola
5. VALUTAZIONE	Dirigente Consiglio di classe/interclasse Professori	Dopo gli interventi educativi e disciplinari, valutare: se il problema è risolto: attenzione e osservazione costante se la situazione continua: proseguire con gli interventi

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Aggiornato ai sensi della Legge 70/2024 (Modifiche L. 71/2017) e del DPR 134/2025

Art. 1 – Principi e finalità

1. Il presente Regolamento di Disciplina è aggiornato in conformità alle disposizioni del DPR 134 del 2025. Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Ove possibile, vengono privilegiate sanzioni di natura riparatoria e attività a favore della comunità scolastica.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. I provvedimenti disciplinari sono di norma temporanei, tempestivi, proporzionati all'infrazione, ispirati al principio della riparazione del danno, finalizzati al rafforzamento del senso di responsabilità personale e comunitaria e alla promozione di un comportamento adeguato nell'alunno. Essi tengono conto della situazione personale dell'allievo.
6. In conformità all'art. 1 punto 6 del DPR 134/2025, si specifica che le sanzioni e le mancanze disciplinari connesse al comportamento influiscono esclusivamente sulla definizione del voto di condotta e non possono, in nessun caso, determinare un abbassamento dei voti nelle singole discipline di studio (profitto).
7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal **Consiglio di Classe**; quelle che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e/o l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal **Consiglio di Istituto**, acquisito il parere vincolante del Consiglio di Classe. Per sospensioni superiori a 2 giorni è obbligatorio il coinvolgimento in attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate, come previsto dal nuovo DPR 134/2025.
8. **(Integrazione L. 70/2024)**: L'Istituto, nell'ambito della propria autonomia, adotta un **Codice Interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo (ePolicy)** e istituisce un **Tavolo Permanente di Monitoraggio** del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore.

Art. 2 – Doveri degli alunni

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli alunni sono tenuti ad assumere, nei confronti dei loro compagni e di tutto il personale della scuola un comportamento corretto, improntato allo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che regolano la vita della comunità scolastica.
4. Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza.
5. Gli alunni sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti, i sussidi e i materiali didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola e/o di terzi.

6. Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

7.

Art. 3 – Sanzioni disciplinari

N.	Natura delle mancanze	Sanzioni disciplinari	Organo competente	Procedimento
1	Mancanze lievi e occasionali (ritardi, dimenticanza materiali).	Richiamo verbale.	Docente.	Comunicazione verbale immediata.
2	Reiterazione di mancanze lievi.	Ammonizione scritta sul diario o registro.	Docente.	Comunicazione scritta alla famiglia.
3	Comportamento scorretto verso compagni o personale (non grave).	Nota disciplinare.	Docente.	Registrazione sul registro elettronico.
4	Assenze ingiustificate o frequenti ritardi.	Colloquio con la famiglia.	Coordinatore / Dirigente.	Convocazione dei genitori.
5	Danni lievi a strutture o sussidi.	Riparazione del danno o pulizia.	Dirigente Scolastico.	Accertamento e ripristino dei luoghi.
6	Gravi mancanze ai doveri scolastici o disturbo persistente.	Allontanamento temporaneo (fino a 5 gg).	Consiglio di Classe.	Procedimento disciplinare formale.
7	Offese gravi alla dignità della persona.	Allontanamento (da 5 a 15 gg).	Consiglio di Classe.	Audizione dello studente.
8	Atti di violenza o pericolo per l'incolumità.	Allontanamento oltre 15 gg.	Consiglio di Istituto.	Procedura d'urgenza.
9	Atti di bullismo/cyberbullismo lievi (es. isolamento, offese sistematiche).	Ammonizione o Severa ammonizione.	Dirigente Scolastico.	Audizione; attivazione Referente bullismo; coinvolgimento Tavolo

N.	Natura delle mancanze	Sanzioni disciplinari	Organo competente	Procedimento
				monitoraggio.
10	Gravi atti di bullismo o cyberbullismo (es. diffamazione online, furto d'identità).	Allontanamento (1-15 gg) con finalità riparativa.	Consiglio di Classe.	Percorso di sostegno psicologico; lavori socialmente utili; misure Codice Interno.
11	Reiterazione bullismo o comportamenti violenti molto gravi.	Allontanamento > 15 gg o esclusione dallo scrutinio.	Consiglio di Istituto.	Protocolli con servizi sociali; attività di cittadinanza solidale esterna.

NOTE INTEGRATIVE (Punti 9, 10, 11)

- **Finalità Riparativa:** Per bullismo e cyberbullismo, si privilegiano attività che consentano di comprendere il danno arrecato (volontariato interno, progetti di sensibilizzazione).
- **Supporto Psicologico:** L'Istituto attiva percorsi per vittima e autore attraverso lo Sportello Ascolto.
- **Collaborazione con le Autorità:** Obbligo per il Dirigente di segnalare i casi gravi alle autorità competenti (Polizia Postale o Procura dei Minorenni) ai sensi della L. 70/2024.

Art. 4 bis - Quadro sanzionatorio per l'allontanamento dalle lezioni e dalla comunità scolastica ai sensi dell'art. 4 del DPR 249/1998 (modificato dal DPR 134/2005)

In linea con le disposizioni dell'art. 4 del DPR 249 del 1998, come modificato dal DPR 134 del 2025, e al fine di garantire il principio di proporzionalità, gradualità e la finalità educativa della sanzione, si esplicita il seguente quadro sanzionatorio relativo all'allontanamento dello studente dalla frequenza delle lezioni o dalla comunità scolastica:

a) Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni

- **Mancanze sanzionabili:** Gravi e ripetute infrazioni ai doveri scolastici, disturbo persistente e intenzionale delle lezioni che pregiudichi il diritto allo studio dei compagni, utilizzo scorretto o non autorizzato di dispositivi elettronici durante le verifiche dopo formale richiamo, o comportamenti gravemente irrispettosi verso i compagni o il personale scolastico.
- **Organo competente:** Il Consiglio di Classe.
- **Modalità di esecuzione ed elementi riparativi:** Durante il periodo di allontanamento, lo studente è tenuto a frequentare l'istituto ma separato dal gruppo classe, svolgendo attività di approfondimento, studio guidato o riflessione critica sui doveri di convivenza civile assegnati dal Consiglio di Classe.

b) Allontanamento dalle lezioni da tre a quindici giorni

- **Mancanze sanzionabili:** Gravi offese alla dignità della persona (docenti, personale ATA, compagni), atti accertati di bullismo o cyberbullismo (es. diffamazione online, isolamento sistematico, furto d'identità digitale), danneggiamento volontario e grave di strutture o sussidi didattici dell'Istituto, o reiterazione di comportamenti che hanno già comportato l'allontanamento fino a due giorni.
- **Organo competente:** Il Consiglio di Classe.
- **Modalità di esecuzione ed elementi riparativi (DPR 134/2025):** Ai sensi del DPR 134/2025, l'allontanamento per un periodo superiore a due giorni comporta contestualmente e obbligatoriamente l'impegno dello studente in attività di cittadinanza solidale e lavori socialmente utili a favore della comunità scolastica o presso strutture esterne convenzionate. Durante la sospensione, non opera l'esonero dal percorso formativo: viene mantenuto un contatto costante tra docenti e famiglia per supportare lo studio autonomo e preparare il rientro in classe.

c) Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni

- **Mancanze sanzionabili:** Reati che violino la dignità della persona o inseriscano elementi di pericolo per l'incolumità dei membri della scuola (es. atti di violenza fisica, spaccio o introduzione di sostanze stupefacenti, gravi e reiterati episodi di cyberbullismo con rilevanza penale), o nei casi in cui l'autorità giudiziaria o le forze di polizia abbiano accertato la persistenza di una situazione di grave incompatibilità ambientale.
- **Organo competente:** Il Consiglio di Istituto (su proposta e coordinamento con il Collegio Docenti e il Consiglio di Classe).
- **Modalità di esecuzione ed elementi riparativi:** Il provvedimento prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica per una durata commisurata alla gravità dell'evento. In conformità con lo Statuto, l'Istituto, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali o l'autorità giudiziaria, promuove un percorso di recupero educativo, psicologico e di reinserimento. Viene definito un piano di studio guidato per consentire allo studente di non interrompere la preparazione in vista dello scrutinio finale o degli esami di Stato.

Art. 4 – Misure Organizzative e di Contrasto (L. 70/2024)

1. **Tavolo Permanente di Monitoraggio:** È istituito un organo composto da rappresentanti di studenti, insegnanti, famiglie ed esperti di settore per il monitoraggio e il contrasto ai fenomeni di bullismo.
2. **Codice Interno di Prevenzione (ePolicy):** L'Istituto adotta una ePolicy specifica per l'uso sicuro delle tecnologie, supportata dal progetto "Generazioni Connesse".
3. **Protocolli di Segnalazione:** Tutti i membri della comunità scolastica (incluso il personale ATA e AEC) hanno l'obbligo di segnalare al Dirigente Scolastico episodi anche solo presunti di bullismo.
4. **Sanzioni Riparative:** In linea con la missione educativa e il DPR 134/2025, si privilegiano sanzioni volte alla riparazione del danno.
5. **Integrazione Patto di Corresponsabilità:** *Ai sensi dell'art. 5 del DPR 134/2025, il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto dalle famiglie conterrà l'impegno stringente a collaborare con la scuola per il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, nonché per la promozione tra i giovani di un uso consapevole, corretto e sicuro delle tecnologie digitali e dei social network.*

Art. 5 – Comunicazione di avvio del procedimento e Audizione

Le violazioni non gravi vengono contestate immediatamente. Per le violazioni gravi l'avvio del procedimento è comunicato allo studente e ai genitori. Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico e dai docenti di classe. Dell'audizione viene redatto verbale se richiesto.

Art. 6 – Assunzione del provvedimento disciplinare

Il Consiglio di Classe delibera entro sette giorni dalla proposta. Per sospensioni superiori a 15 giorni, esclusione dallo scrutinio o dall'esame, il Consiglio di Classe demanda al Collegio Docenti per la ratifica. **Integrazione DPR 134/2025:** L'allontanamento per un periodo superiore a due giorni comporta contestualmente l'impegno in attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate.

Art. 7 – Altri aspetti conseguenti

I danni vanno sempre risarciti. Durante il periodo di allontanamento dalle lezioni (fino a 15 giorni), lo studente non è esonerato dal percorso formativo: è tenuto a svolgere attività di approfondimento e studio guidato definiti dal Consiglio di Classe. Viene garantito un contatto costante tra i docenti, lo studente e la famiglia per supportare lo studio autonomo e preparare attivamente il rientro nel gruppo classe (art. 1 comma 6 DPR 134/2025). Per sospensioni lunghe si promuove un percorso di recupero con servizi sociali e autorità giudiziaria se necessario. Le sanzioni sono limitate all'anno scolastico, salvo casi avvenuti a fine lezioni (eseguibili l'anno successivo). In caso di trasferimento, la sanzione viene comunicata al nuovo istituto.

Art. 8 – Impugnazioni e procedura

Contro i provvedimenti dei docenti è ammesso reclamo al Dirigente. Contro i provvedimenti di Consiglio di Classe o Collegio Docenti è ammesso ricorso entro 15 gg all'Organo di Garanzia interno. La sanzione è sospesa fino al pronunciamento (salvo gravi motivi). L'Organo si riunisce entro 7 giorni e decide entro 10 giorni.

Art. 9 – Organo di Garanzia interno

Composizione: Dirigente scolastico (Presidente), un docente, un rappresentante degli studenti, un rappresentante dei genitori. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 10 – Organo di Garanzia regionale e Pubblicità

È ammesso ricorso all'Organo di Garanzia regionale per violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Il presente Regolamento e il **Codice Interno (ePolicy)** sono pubblicati sul sito della scuola.

REGOLAMENTO E CODICE DISCIPLINARE DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE NON INSEGNANTE

Sulla base dell'ordinamento scolastico e del Codice disciplinare previsto dal CCNL, ciascun insegnante è tenuto ai seguenti adempimenti:

1. Ritirare copia del Progetto educativo d'Istituto, del Piano dell'offerta formativa, della Carta dei servizi e del Regolamento di Istituto e conformare ai principi e alle direttive in essi contenuti la propria azione didattica.
2. Svolgere le proprie ore di insegnamento, secondo la ripartizione per materia, rispettando l'orario delle lezioni stabilito dalla Presidenza all'inizio dell'anno scolastico ed evitando richieste di variazioni che non potrebbero essere accolte.
3. Trovarsi a scuola almeno cinque minuti prima che cominci la propria lezione e avvertire in tempo il Preside quando, per legittimo impedimento, non possa recarvisi.
4. Supplire, se possibile, i colleghi assenti per un periodo non superiore ai sei giorni.
5. Intervenire alle riunioni del Collegio e dei Consigli.
6. Assistere all'entrata e all'uscita dei propri alunni.
7. Astenersi dal fumare nei locali della scuola e vigilare perché anche gli alunni osservino tale divieto.
8. Far svolgere agli allievi le prove scritte e pratiche richieste ed effettuare le verifiche orali nel numero programmato al fine di acquisire una congrua serie di elementi per le valutazioni trimestrali e finali.
9. Esigere che tutti i compiti siano scritti a penna e con chiara calligrafia e che siano indicati, oltre al nome e al cognome dell'alunno, la classe, la sezione e la data.
10. Provvedere sollecitamente alla correzione di tutti i compiti scritti e renderne conto agli alunni, consegnando in Presidenza i compiti corretti al termine di ogni mese.
11. Interrogare gli alunni quanto più frequentemente possibile.
12. Assicurarsi che tutti gli alunni abbiano i libri di testo e i quaderni prescritti.
13. Spiegare e assegnare le lezioni in modo che le famiglie possano servirsi dei libri di testo per una loro utile collaborazione.
14. Esigere dalle famiglie una effettiva collaborazione ricorrendo a comunicazioni scritte, ad inviti tramite la Presidenza e, ove occorra, anche a comunicazioni telefoniche per ragioni disciplinari o per scarso profitto.
15. Conferire con le famiglie nel giorno e nell'ora fissati.
16. Non ammettere in classe gli alunni che non abbiano giustificato sull'apposito libretto l'assenza del giorno precedente, quindi annotare accuratamente gli assenti sul giornale di classe o verificare che siano stati annotati; in caso di assenza superiore ai cinque giorni, esigere il certificato medico; in caso di assenze prolungate o non sufficientemente motivate o in caso di assenze collettive, esigere la giustificazione del Preside.
17. Annotare sul giornale di classe soltanto quelle mancanze per le quali occorre un provvedimento disciplinare del Preside.
18. Tenere diligentemente il proprio registro sul quale annoterà, senza segni crittografici, i voti di profitto, le assenze, la materia spiegata, gli esercizi assegnati e corretti, le mancanze degli alunni, i colloqui con le famiglie.
19. Presentare al Preside, all'inizio dell'anno scolastico, il piano didattico preventivo delle materie insegnate, redatto in coerenza con il Piano dell'offerta formativa e con la programmazione didattica annuale del Consiglio di classe.
20. Partecipare alle sessioni d'esame attenendosi al diario delle prove scritte e dei turni di assistenza stabiliti dalla Presidenza e al diario delle prove orali stabilito nella seduta plenaria della commissione.
21. Rispettare e far rispettare agli alunni il Regolamento dell'Istituto e le direttive stabilite dalla gestione.
22. Segnalare le assenze prima dell'inizio del servizio e giustificarle, se dipendente, entro il secondo giorno.
23. Mantenere il segreto d'ufficio.
24. Non trarre in alcun modo illecito beneficio dallo svolgimento della propria attività, in particolare non accettare, qualunque sia il motivo, l'offerta di doni individuali o collettivi degli alunni e delle loro famiglie.
25. Usare e conservare con cura strumenti e materiali affidatigli.

26. Non assumere lezioni private senza la prescritta autorizzazione del Preside.
27. Comunicare all'Istituto per iscritto ed entro tre giorni l'accettazione di incarichi di insegnamento presso altre scuole, sempre che compatibili, specificando le scuole presso cui si insegna, le materie insegnate ed il numero delle ore settimanali di insegnamento; è inoltre fatto obbligo di comunicare per iscritto, entro tre giorni, l'inizio di attività autonome e di libera professione, sempre che compatibili.
28. Optare, se dipendente, in caso di assunzione presso la scuola statale, ai sensi dell'art. 10 C.C.N.L. che stabilisce, in caso contrario, l'automatica risoluzione del rapporto di lavoro.

Sanzioni

La inosservanza dei doveri, fermo restando quanto previsto dall'art. 49 del CCNL relativamente al licenziamento per giusta causa o giustificato motivo. Le infrazioni alle norme possono essere punite, a seconda della gravità dei fatti, con i seguenti provvedimenti disciplinari:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto;
- multa non superiore all'importo di 4 ore di retribuzione base da versare secondo legge; • sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di 6 giorni di effettivo lavoro (6/26 della retribuzione totale lorda).

I provvedimenti disciplinari verranno adottati dopo la contestazione dell'addebito e dopo aver sentito il dipendente a sua difesa nei termini e nei modi fissati dalla legge e dal CCNL. La contestazione degli addebiti sarà fatta mediante comunicazione scritta nella quale verrà indicato il termine, non inferiore a 10 giorni, entro cui il dipendente potrà far pervenire le sue giustificazioni.
L'eventuale provvedimento disciplinare e le motivazioni verranno comunicati al dipendente con raccomandata, entro 20 giorni dal termine assegnato al dipendente per presentare le sue giustificazioni. Non si terrà conto ad alcun effetto delle sanzioni disciplinari decorsi due anni dalla loro applicazione.

ORARI UFFICI

da lunedì a giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 dalle ore 14.00 alle ore 16.00

SEDE LEGALE

Via Cassala, 60 – 25126 Brescia

SEDE OPERATIVA

Via F. Bonatelli, 12-14 – 25123 Brescia

CONTATTI

Telefono: 030-52 32 423
Whatsapp: 327/982 490



segreteria@istitutoformativoarchimede.it
didattica@istitutoformativoarchimede.it

www.istitutoformativoarchimede.it